

**ANTROPOLOGO**

Marc Augé, africanista e docente alla Scuola di Studi Superiori in Scienze Sociali di Parigi, parlerà domenica 17 settembre alle 11.30 in piazza Garibaldi a Sassuolo

GLI EVENTI

Da venerdì a domenica, per le strade di Modena, Carpi e Sassuolo, oltre 200 incontri: attesi Brunello Cucinelli, Marc Augé, Luciano Canfora e Deyan Sudjic

MODENA, FESTIVAL DELLA FILOSOFIA

Fra etica ed estetica tutte le forme del creare

LORENZO GHERLINZONI

SE sui banchi di scuola le lezioni di filosofia non catturavano la vostra attenzione, avete ancora un'occasione per recuperare. Da venerdì 15 a domenica 17 settembre, Festivalfilosofia torna per la diciassettesima volta a riempire le strade e le piazze di Modena, Carpi e Sassuolo. Quaranta le location nelle tre diverse località, dove si terranno i quasi duecento eventi gratuiti in programma. Tema dell'edizione di quest'anno saranno gli intrecci tra la cultura e la creatività, l'arte e la tecnica. Non solo i mestieri manuali e i prodotti artigianali fatti "a regola d'arte", secondo saperi antichi. Anche le implicazioni della produzione automatizzata sulla conoscenza e la creatività umane saranno oggetto di incontri e dibattiti. Ma al festival si parlerà soprattutto dell'uomo, creatura che sa creare e perfino ri-creare se stessa attraverso le più moderne tecniche di manipolazione della vita.

Oltre cinquanta le lezioni magistrali e una trentina le mostre in programma. E poi concerti, letture e attività per i più piccoli. Tanti gli ospiti nazionali e internazionali in arrivo per l'occasione: dall'imprenditore Brunello Cucinelli all'etnologo Marc Augé, dallo storico Luciano Canfora allo scrittore e giornalista Deyan Sudjic, direttore del Museo del Design di Londra. Non mancherà nemmeno l'occasione di immergersi nel gusto e nei profumi della cucina modenese, con i pranzi e le cene filosofici organizzati dall'accademico dei Lincei Tullio Gregory in settanta locali della zona. E farà tappa proprio in quei giorni a Modena "Scart, il lato bello e utile del rifiuto", la mostra itinerante sulla *waste art*, opere fatte al 100% di rifiuti industriali.

Un'autentica festa del pensiero e delle idee, che attrae ogni anno centinaia di migliaia di appassionati e semplici curiosi. Numeri a dir poco eccezionali per una manifestazione come questa, pensata per portare alla gente i grandi temi della filosofia, dell'etica e dell'estetica. Oltre 190mila le presenze dello scorso anno, 2 milioni e 250mila in totale dalla prima edizione nel 2001. Con ricadute positive anche sull'economia del territorio. L'indotto dello scorso anno è stato stimato in oltre 3 milioni di euro.

Importanti le misure di sicurezza adottate, «anche se — assicurano gli organizzatori — nulla cambierà per il pubblico». Disposta anche una griglia di sicurezza per la viabilità, con blocco del traffico, «ma i visitatori a piedi potranno accedere liberamente», ha precisato Daniele Francesconi, direttore del festival.

© RIPRODOTTO PER INFORMAZIONI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.